

LOTTA AL MOTO ONDOSO I consiglieri comunali chiedono all'assessore un confronto aperto

«Niente accordo senza le categorie»

Presto vertice di maggioranza e dibattito in Consiglio. Bergamo: «Gps contro gli abusivi»

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Una soluzione rapida. Sui 27 punti per risolvere nell'immediato i principali problemi di traffico in Canal Grande, l'invito dei consiglieri comunali all'assessore alla Mobilità, Ugo Bergamo, è «di trovare un accordo con le categorie e pensare di più ai residenti». Si profilano una riunione di maggioranza il 22 ottobre e un consiglio straordinario il 29, sottoscritte da Pd e FdS e da Fratelli d'Italia e Pdl.

È finito così, ieri in Comune, l'ultimo confronto in commissione sul piano per il decongestionamento del Canal Grande. Aperto dalle articolate osservazioni di Renzo Scarpa (gruppo Misto) e dei consiglieri del Pd, e dalla proposta di Luigi Giordani (Psi) di prolungare ai trasportatori l'orario di carico e scarico dalle 10.30 alle 11: sostanzialmente condivise dall'assessore a breve o a lungo termine, e la terza subordinata «a un'intesa con le categorie».

Nei successivi interventi di Michele Zuin (Pdl), Jacopo Molina (Pd), Gianluigi Placella (M5S) e Sebastiano Costalonga (Fratelli d'Italia), invece, critiche al Gps «che non serve», le richieste di «ottimizzare Argos e rafforzare la vigilanza lungo il Canale» (salvo Franco Conte del Pd, che vorrebbe postazioni fisse) e no a un accorpamento delle linee 1 e 2 «che penalizzerebbe i veneziani».

«Cercare di risolvere i problemi con limiti e divieti non è buona politica: l'assessore dialo-

ghi con le categorie. E prima d'introdurre altre ordinanze, si chieda perché le attuali non funzionano», ha detto Zuin. D'accordo Molina, che si è domandato cosa pensino i negozianti dei nuovi orari di consegna. Placella ha ricordato che «fondamentali restano i flussi turistici da regolamentare». Mentre Costalonga ha sollecitato Bergamo a «non chiudersi a riccio».

Da Renzo Scarpa, poi, l'invito a sveltire l'interscambio merci, «che renderebbe inutili tanti divieti». Emanuele Rosteghin (Pd) ha aggiunto che «sull'orario del trasporto merci un'intesa è possibile». E Marco Zuanich (Udc) ha chiesto di liberare due cavane del Comune a Rialto, e di metterle a disposizione dei trasportatori.

Dopo l'invito di Sebastiano Bonzio (FdS) a fare sintesi è arrivata la replica dell'assessore. «Rimango disponibile a esaminare fino all'ultimo qualsiasi proposta migliorativa, ma non all'opzione zero - ha detto Bergamo - Il Pd manifesta forti perplessità sull'accorpamento delle linee Actv, ma il suo non è un no assoluto. Molte cose le risolveremo con il piano del traffico, e il bando sull'interscambio merci sarà pronto la prossima settimana. Il Gps, poi, servirà a distinguere gli abusivi. Sulle ordinanze attuali, è evidente che sono insufficienti. E sulle cavane del Comune, dal momento che abbiamo chiesto sacrifici a tutti, i primi a dare il buon esempio saremo noi».

© riproduzione riservata

